

L'impegno unitario delle circoscrizioni di Ostia e Fiumicino

Una nuova politica per il turismo sul litorale

Il contributo dei cittadini, dei sindacati, dei comitati di quartiere - «Non più una attrezzatura balneare d'élite ma una struttura sociale» - Fermare la speculazione sulle coste e la privatizzazione delle spiagge - Tutelare l'importante patrimonio archeologico e paesaggistico della zona

L'ordinanza della capitaneria di porto di Roma per il libero accesso al mare, applicata per iniziativa del prof. Gian Franco Amendola, ha suscitato reazioni contrastanti: i concessionari l'hanno osteggiata sollevando motivi di ordine pubblico, i cittadini attraverso i comitati, ne hanno messo in evidenza gli elementi positivi e i limiti per una effettiva liberalizzazione delle spiagge.

esaminare in quali differenti condizioni viene accolto il bagnante sull'arcipelago, ma partendo da ciò, è necessario porre le basi di una nuova politica per il litorale finalizzata a soddisfare le necessità del turismo di massa attraverso nuove forme di gestione sociale del patrimonio naturale ed anche culturale: il passaggio dal turismo di massa al turismo come diritto e servizio sociale implica il rifiuto dei modelli tradizionali e la necessità di costruire soluzioni nuove e adeguate ad un'utenza profondamente modificata.



Affollamento domenicale su una spiaggia del litorale romano

Conseguenze disastrose per i coltivatori se il prodotto restasse invenduto

RISCHIA DI RIMANERE SUI CAMPI TUTTO IL RACCOLTO DI POMODORI DI VITERBO

La crisi che ha investito la produzione di pomodoro ha assunto aspetti sempre più difficili e drammatici anche nella provincia di Viterbo e in numerosissimi Comuni della maremma laziana. Mentre infatti è già iniziata la raccolta del prodotto non appare in questo momento alcuna sicura prospettiva di vendita del pomodoro, mentre si profila anche la minaccia di chiusura del conservificio «Conama» di Tarquinia (una impresa rilevata alcuni anni fa dall'Ente Maremma) con il pericolo che i pomodori attualmente in campo vadano a male.

comprensorio: un contributo speso per l'anno '74 e '75, il credito di esercizio e un congruo aumento delle dotazioni riservate alle regioni Toscana e Lazio. Nell'ipotesi infine che la crisi del pomodoro dovesse acuirsi è stato chiesto l'intervento dell'AIMA. La richiesta di una pronta adozione da parte della Regione Lazio del provvedimento legislativo per la costituzione dell'ente di sviluppo agricolo regionale, quale strumento di assistenza tecnica per l'insieme dei problemi in agricoltura, è infine contenuta in un documento programmatico della Federazione dei sindacati. Le organizzazioni dei lavoratori hanno anche sottolineato la necessità di dare soluzione ad altri urgenti problemi, come la messa a coltura delle terre abbandonate e malcoltivate, l'incentivazione per la coltura specializzata, e per gli elevamenti, la creazione di strutture per la conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

«Visitata» dai ladri l'abitazione del cardinale Pericle Felici

L'appartamento del cardinale Pericle Felici è stato derubato di vari oggetti di valore, nella notte tra domenica 5 e lunedì 6 agosto. È stata appresa soltanto ieri: le indagini sono infatti condotte dal corpo di vigilanza pontificio e circondante, come sempre in simili casi dal massiccio intervento della polizia.

Tuttavia non è sufficiente esaminare in quali differenti condizioni viene accolto il bagnante sull'arcipelago, ma partendo da ciò, è necessario porre le basi di una nuova politica per il litorale finalizzata a soddisfare le necessità del turismo di massa attraverso nuove forme di gestione sociale del patrimonio naturale ed anche culturale: il passaggio dal turismo di massa al turismo come diritto e servizio sociale implica il rifiuto dei modelli tradizionali e la necessità di costruire soluzioni nuove e adeguate ad un'utenza profondamente modificata.

Partiti e nascosti in una località segreta i familiari del rapito

Atteso fuori Roma il rilascio dell'armatore Giuseppe D'Amico

Ritenuta sempre più imminente la liberazione dopo il pagamento in Calabria di un miliardo e duecento milioni di lire - Un percorso lungo e tortuoso prima di consegnare il riscatto - Le difficili trattative durate quaranta giorni

La liberazione del facoltoso armatore Giuseppe D'Amico è ritenuta sempre più imminente, ma forse non avverrà a Roma. Dopo il pagamento di un riscatto di un miliardo e duecento milioni in una località sconosciuta della Calabria, infatti, i familiari dell'armatore si sono allontanati da Roma raggiungendo un rifugio segreto: qui ora attenderebbero il rilascio del congiunto, restando al riparo (almeno in quanto la loro residenza non è stata scoperta) dalle domande dei giornalisti. La notizia del pagamento del riscatto — rimborsata l'altra sera — attraverso indiscrezioni, rompendo un silenzio che durava da decine di giorni — non è stata ancora confermata ufficialmente dai familiari di Giuseppe D'Amico, ma neppure smentita. Secondo quanto si è appreso, uno dei parenti dell'ostaggio sarebbe partito per la Calabria la mattina di martedì scorso portando con sé l'ingente somma di danaro, in banconote da cinquantamila e centomila lire. Il riscatto, però, sarebbe stato versato nelle mani degli esattori dell'Anonima sequestri soltanto mercoledì, secondo gli investigatori i banditi hanno fatto compiere al familiare di D'Amico un viaggio lungo ed estremamente faticoso allo scopo di rendere più difficili le indagini. L'attica che è stata poi adottata dai rapitori del piccolo Claudio Ciacciardi, il cui padre dovette compiere un itinerario forzato di parecchie centinaia di chilometri prima di incontrarsi con i criminali.

La località dove è avvenuto il pagamento del riscatto non è stata rivelata con precisione: sembra comunque si tratti di un luogo molto isolato sull'Aspromonte. Quante ore lasceranno trascorrere i rapitori prima di dare la libertà al loro ostaggio? Secondo l'opinione più diffusa tra gli investigatori, non molte. I banditi attendono soltanto di potere agire con un sufficiente margine di sicurezza, per poi concludere definitivamente questa vicenda che dura da oltre quaranta giorni. Le trattative tra i familiari di Giuseppe D'Amico ed i banditi, come è noto, sono state difficili e discontinue. Quando i rapitori fecero la prima esorbitante richiesta di sei miliardi di lire ed fu una pronta reazione dei parenti dell'ostaggio, i quali dichiararono che non sarebbero stati in grado di sborsare una simile somma. Poi i banditi «scesero» a tre miliardi, ma anche di fronte a questa richiesta i D'Amico fecero opposizione. A questo punto le trattative si interruppero, ed il silenzio dei rapitori continuò per parecchi giorni insieme all'ansiosa attesa dei familiari dell'ostaggio. Ma il 31 luglio scorso i delinquenti tornarono improvvisamente a farsi vivi, facendo pervenire a casa D'Amico una lettera scritta di pugno dall'armatore con la quale si sollecitava ogni sforzo per reperire al più presto il denaro del riscatto. Il giorno dopo ci fu la risposta dei familiari, che fecero pubblicare dai quotidiani un messaggio per i banditi, con il quale si dichiaravano disposti a trattare.

Schermi e ribalte advertisement listing various theaters and their programs, including 'PENA DEL TRAUCO ARCI', 'CIRCOLO DEL CINEMA S. LORENZO', 'CINE-CLUB', 'CINEMA - TEATRI', 'CINEMA', 'PRIME VISIONI', 'CONCERTI', 'CABARET', 'COLUMBUS', 'OSTIA', 'FIUMICINO', 'SALE DIOCESANE', 'TERZE VISIONI', 'ARENE'.

In gran parte sui bus

Nella capitale ogni giorno quattro milioni e mezzo di spostamenti

Sono 4 milioni e mezzo ogni giorno gli spostamenti dei romani all'interno della città. Lo ha dimostrato uno studio dell'Unione Industriale di Roma e Provincia, è notevole quanto si è appreso da quello rilevato solo 10 anni fa quando gli spostamenti erano calcolati nel numero di 3 milioni e 400 mila. Secondo questa stessa stima nel 1985 gli spostamenti quotidiani dovrebbero essere oltre sei milioni. Lo straragante maggioranza di questi spostamenti è dovuta, come è ovvio, a motivi di lavoro (quasi due terzi del totale) mentre un'altra rilevante fetta è costituita da ragioni scolastiche. Questi due fenomeni si sommano e si concentrano nelle stesse ore creando notevoli punte di congestione tra le 7.30 e le 8.30, le 13 e le 14, le 16.30 e le 17.30 e infine tra le 19 e le 20.

Apronò oggi quattro nuove feste dell'Unità

Si aprono oggi i festival dell'«Unità» a Rocca Priora, Capriate, Poggio Nativo e San Giovanni Incoronato. Ecco in dettaglio i programmi previsti per ogni anche nelle feste aperte l'altro ieri a Fiumicino e ad Ostia.

piccola cronaca

La compagnia Paola Aletta, della sezione universitaria, si è brillantemente laureata in medicina e chirurgia all'Università di Roma. La laurea è stata conferita in corso di laurea triennale. Restano il professore ordinario di Anatomia, il professor ordinario di Patologia, il professor ordinario di Fisiologia, il professor ordinario di Chimica, il professor ordinario di Farmacologia, il professor ordinario di Microbiologia, il professor ordinario di Neurologia, il professor ordinario di Psichiatria, il professor ordinario di Radiologia, il professor ordinario di Dermatologia, il professor ordinario di Oftalmologia, il professor ordinario di Otorinolaringoiatria, il professor ordinario di Ginecologia, il professor ordinario di Pediatria, il professor ordinario di Geriatria, il professor ordinario di Neurologia, il professor ordinario di Psichiatria, il professor ordinario di Radiologia, il professor ordinario di Dermatologia, il professor ordinario di Oftalmologia, il professor ordinario di Otorinolaringoiatria, il professor ordinario di Ginecologia, il professor ordinario di Pediatria, il professor ordinario di Geriatria.

Seconda edizione di Rigolotto a Caracalla advertisement listing various theaters and their programs, including 'PROSA - RIVISTA', 'CORTILE DEL COLLEGIO ROMANO', 'ATTIVITA' RICREATIVE PER BAMBINI E RAGAZZI', 'CINE-CLUB', 'CINEMA - TEATRI', 'CINEMA', 'PRIME VISIONI', 'CONCERTI', 'CABARET', 'COLUMBUS', 'OSTIA', 'FIUMICINO', 'SALE DIOCESANE', 'TERZE VISIONI', 'ARENE'.